

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – giugno 2022)

	PROV. AUT. BOLZANO	ITALIA	% PROV. AUT. BOLZANO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	3.247	278.431	1,2%
di cui con esito mortale	2	877	0,2%

Genere	PROV. AUT. BOLZANO	%
Donne	2.455	75,6%
Uomini	792	24,4%
Classe di età		
fino a 34 anni	639	19,6%
da 35 a 49 anni	1230	37,9%
da 50 a 64 anni	1334	41,1%
oltre i 64 anni	44	1,4%
Totale	3.247	100,0%
Incidenza sul totale	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,6%	

di cui con esito mortale	2
---------------------------------	----------

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 aprile 2022 (data dalla quale la scheda regionale viene pubblicata con cadenza bimestrale) le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 52 casi (+1,6%, inferiore all'incremento nazionale del +6,8%), di cui 15 avvenuti giugno e 11 a maggio 2022, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti.

L'analisi nel territorio mostra che il 74,3% dei contagi si riferisce al 2020, il 19,2% al 2021 e il 6,5% al primo semestre 2022 (decisamente inferiore al 29,1% nazionale). Il picco si registra a novembre 2020, che raccoglie il 24,3% di tutte le denunce pervenute da inizio pandemia (superiore al dato medio nazionale del 14,7%), altra punta si rileva a marzo dello stesso anno (14,4%). Nel 2021 si osserva un progressivo e marcato calo dei contagi professionali, con una risalita negli ultimi mesi dell'anno proseguita fino a gennaio 2022; nei mesi successivi le denunce risultano in decrescita, eccetto un lievissimo aumento di casi a giugno (contenuto nell'ordine di poche unità). Le incidenze da marzo 2021 in poi sono sempre inferiori a quelle medie nazionali (ad eccezione di novembre).

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 79,3% sono infermieri, il 6,0% fisioterapisti, il 5,4% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori sociosanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, il 50,0% sono operatori socioassistenziali ed il 30,9% assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno in istituzioni;
- tra i medici, il 40,2% sono medici generici e internisti;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 64,4% sono ausiliari ospedalieri, il 18,3% inservienti in case di riposo;

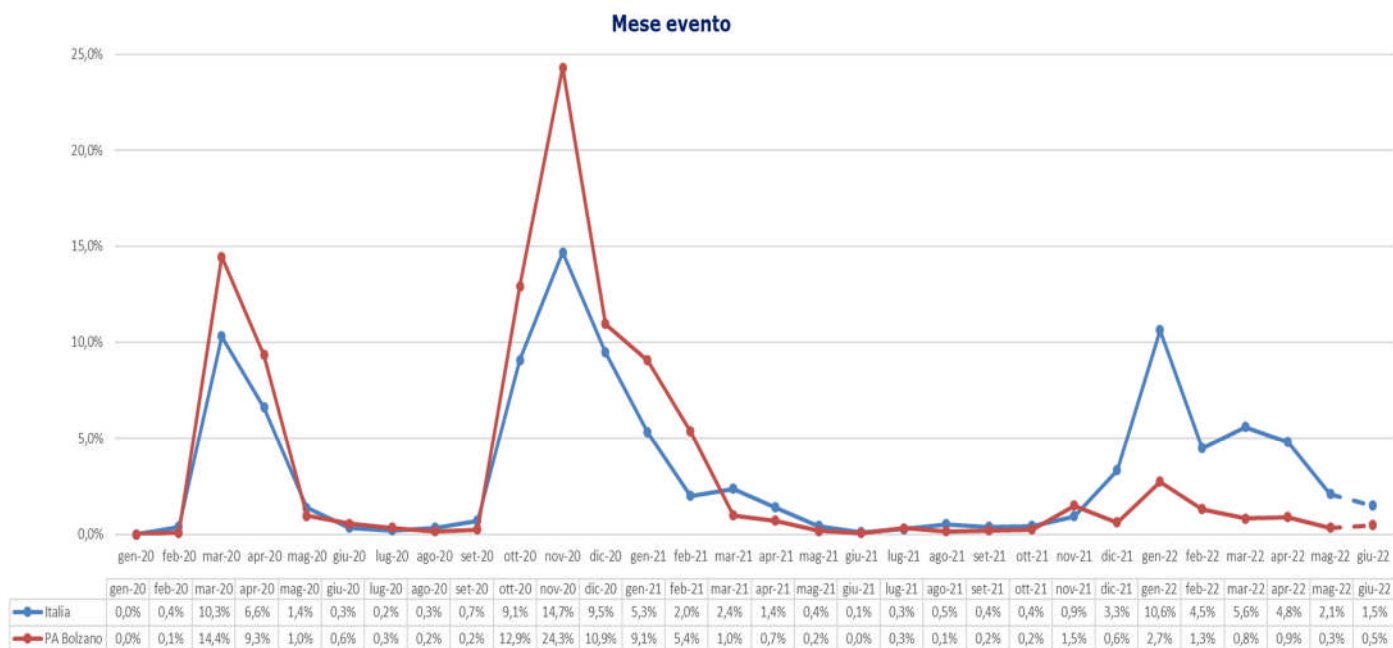
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, il 28,8% sono segretarie, il 26,3% impiegati amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 35,6% sono addetti alle pulizie negli ospedali e negli ambulatori, il 24,3% sono addetti alle pulizie di interni.

L'attività economica

- il 99,0% delle denunce afferisce alla gestione Industria e servizi, l'1,0% alla gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali);
- il 50,0% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda l'"Amministrazione pubblica", in particolare gli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e le amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il 33,9% dei casi riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", in particolare l'assistenza residenziale con il 72,7% di contagi; le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il 3,2% delle denunce si registra nel "Trasporto e magazzinaggio", il 94,9% nelle attività dei servizi postali e di corriere;
- il 2,9% dei contagi si riferisce ai "Servizi di alloggio e ristorazione" di cui l'86,5% nelle attività di ristorazione;
- l'1,7% dei casi si registra nella "Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione dei rifiuti" tutti nell'ambito della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- l'1,2% delle denunce interessa il "Noleggio e servizi alle imprese" con il 59,5% di casi nelle attività di servizi per edifici e paesaggio nei quali rientrano anche le attività di pulizia;
- lo 0,8% dei contagi professionali riguarda le "Costruzioni", in prevalenza le lavorazioni di ingegneria civile (l'80,0% dei casi).

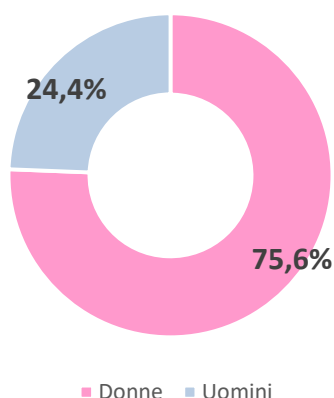
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

(Denunce in complesso: 3.247, periodo di accadimento gennaio 2020 – giugno 2022)

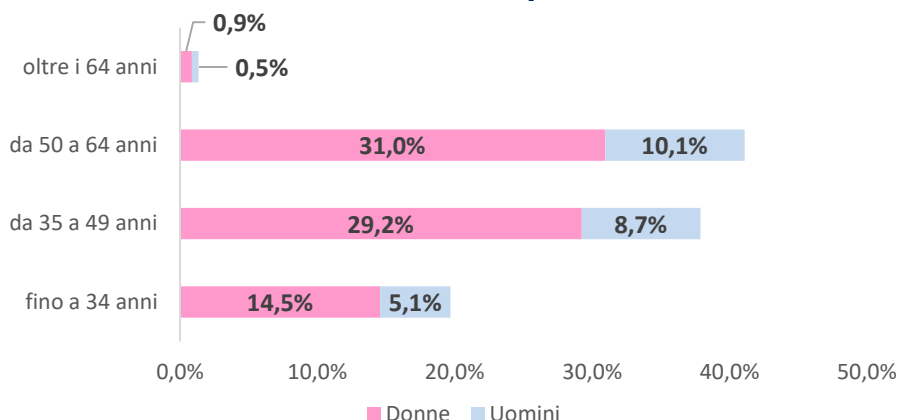


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

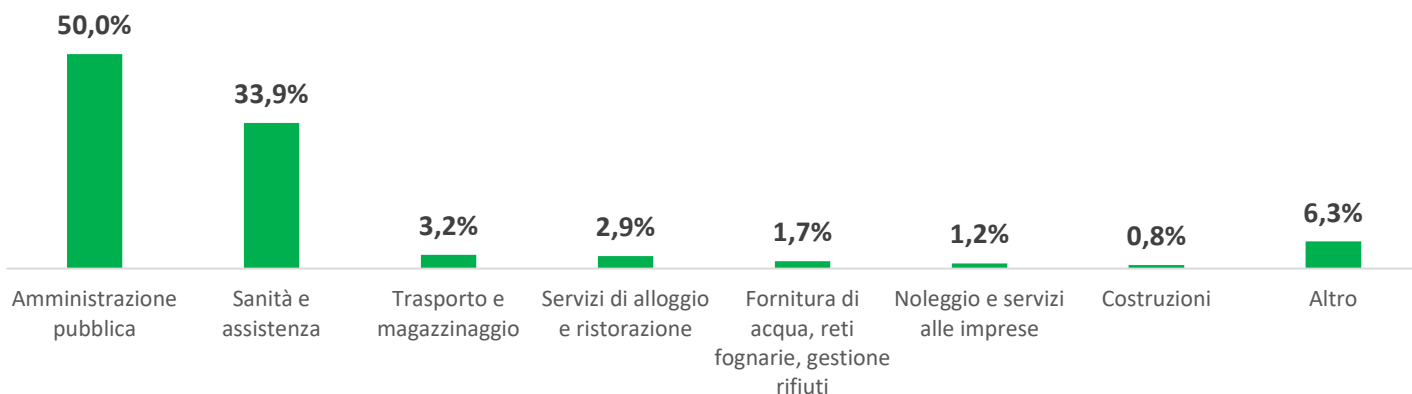
Genere



Classe di età/Genere



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

